

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE FONDATA NEL 1862

PALLANUOTO Martedì sera il mancino del club giallorosso è caduto tratturandosi il capitello radiale del braccio sinistro: per lui almeno un mese di stop

Tegola Canottieri: si ferma Di Costanzo

NAPOLI. Non ci voleva proprio la tegola che nella serata di martedì si è abbattuta sulla Canottieri Napoli di Paolo Zizza: è bastata infatti una "banale caduta", come riporta il comunicato ufficiale del club giallorosso, a mettere ko il forte mancino Gigi Di Costanzo, che proprio quest'anno aveva fatto ritorno a "casa", dopo l'esperienza all'Acquachiera. Nella caduta, infatti, Di Costanzo, si legge ancora nella nota del club, "si è procurato la frattura del capitello radiale del braccio sinistro".

Subito allarmati, lo staff tecnico e lo staff dirigenziale della Canottieri si sono adoprati per evitare guai peggiori, affidando Di Costanzo alle migliori mani possibili, individuate nella circostanza



● Gigi Di Costanzo

ze in quelle del dottor Fabio Zanchini, che alla clinica ortopedica della Seconda Università di Napoli ha ridotto la frattura a Di Costanzo, applicandogli il gesso che dovrà tenere per almeno tre settimane.

"Una valutazione sui tempi di re-

cupero - si legge ancora nel comunicato - sarà possibile solo dopo che gli sarà tolta l'ingessatura. Di sicuro Luigi Di Costanzo salterà le prossime due gare con Como e Recco e la seconda fase di Coppa Italia. Lo staff medico del Circolo Canottieri Napoli ipo-

tizza, se il giocatore dovesse rispondere bene alla riabilitazione, un suo eventuale rientro in formazione fra poco più di un mese in occasione della trasferta a Firenze o la gara successiva con la Vis Nova".

Un vero peccato, insomma, anche perché quello di Di Costanzo è un ruolo delicatissimo e la sua mancanza nelle prossime settimane creerà qualche grattacapo in più a Paolo Zizza, complicandogli la vita tanto in campionato quanto in Coppa Italia. Se però i tempi ipotizzati dalla Canottieri dovessero essere rispettati, a conti fatti in campionato il danno sarebbe limitato (due gare, di cui una contro l'imbattibile Recco); più pesante, invece, l'assenza in coppa, dove ci si gioca tutto in tre gare.

PALLANUOTO/1 Canottieri, stop per Di Costanzo

Una banale caduta a conclusione dell'allenamento ha causato a Luigi Di Costanzo, il mancino della Canottieri, la frattura del capitello radiale del braccio sinistro. L'atleta, accompagnato dal medico sociale del circolo Gianpaolo Tartaro è stato curato dal dottor Fabio Zanchini della Seconda Università di Napoli che gli ha ridotto la frattura e ingessato l'arto. Di Costanzo non potrà riprendere l'attività prima di un mese.

IL MATTINO

